



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI
(ENPAP)

2020

Determinazione del 16 febbraio 2023, n. 14





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI
(ENPAP)

2020

Relatore: Referendario Alessandra Molina

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Eleonora Rubino



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 febbraio .2023,
visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visti i d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103;
vista la determinazione n. 76 del 17 novembre 2000, con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (Enpap), costituito ai sensi del citato d.lgs. n. 103 del 1996 e soggetto al controllo della Corte dei conti per il combinato disposto di cui agli artt. 6, comma 7, dello stesso d.lgs. n. 103 del 1996 e 3, comma 5, del d.lgs. n. 509 del 1994;
visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore, Referendario Alessandra Molina e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Enpap per l'esercizio 2020;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo di controllo - dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (Enpap), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Alessandra Molina

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

Depositato in segreteria

Il dirigente

Fabio Marani

INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO ORDINAMENTALE.....	2
1.1 Quadro ordinamentale: le principali novità di carattere generale.....	2
1.2 Le misure adottate in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19.....	3
2. GLI ORGANI.....	5
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA: IL PERSONALE.....	8
4. INCARICHI ESTERNI DI CONSULENZA E ALTRI AFFIDAMENTI.....	11
5. TRASPARENZA E CONTROLLI INTERNI.....	14
6. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	16
6.1 Gestione previdenziale e assistenziale.....	16
6.2 Prestazioni assistenziali.....	18
6.3 Gestione patrimoniale.....	20
7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	25
7.1 Il bilancio consuntivo.....	25
7.1.1 Lo stato patrimoniale.....	26
7.1.2 Conto economico.....	31
7.1.3 Rendiconto finanziario.....	37
7.2 Il bilancio tecnico.....	39
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	42

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 - Costi per compensi, gettoni di presenza, riunioni ed altre spese per gli organi	7
Tabella n. 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2020.....	8
Tabella n. 3 - Costo del personale.....	9
Tabella n. 4 - Costo medio del lavoro	10
Tabella n. 5 - Costi per incarichi esterni	11
Tabella n. 6 - Contratti stipulati per tipologia di affidamento e ammontare.....	12
Tabella n. 7 - Indice demografico	16
Tabella n. 8 - Contributi previdenziali e prestazioni istituzionali.....	17
Tabella n. 9 - Riepilogo delle prestazioni pensionistiche erogate.....	18
Tabella n. 10 - Gestione pensioni - saldo gestione pensionistica	18
Tabella n. 11 - Prestazioni assistenziali	19
Tabella n. 12 - Indennità di maternità.....	19
Tabella n. 13 - Prestazioni assistenziali art. 32.....	20
Tabella n. 14 - Valore e redditività netta della gestione finanziaria.....	21
Tabella n. 15 - Percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi.....	22
Tabella n. 16 - Portafoglio anni 2019-2020 e rendimenti percentuali lordi.....	23
Tabella n. 17 - Risultato netto del patrimonio mobiliare.....	23
Tabella n. 18 - Stato patrimoniale	26
Tabella n. 19 - "Fondo conto contributo soggettivo	28
Tabella n. 20 - Fondo conto pensioni	28
Tabella n. 21 - Fondo conto separato indennità di maternità.....	29
Tabella n. 22 - Fondo maggiorazione art. 31	29
Tabella n. 23 - Fondo assistenza art. 32	30
Tabella n. 24 - Conto economico.....	32
Tabella n. 25 - Utilizzo fondi.....	33
Tabella n. 26 - Conto economico riclassificato	35
Tabella n. 27 - Rendiconto finanziario	37
Tabella n. 28 - Confronto bilancio consuntivo 2020 e bilancio tecnico al 31 dicembre 2017	40

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della medesima legge sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2020 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (Enpap), nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2019, è stato approvato con determinazione n. 102 del 14 ottobre 2021 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 472.

1. QUADRO ORDINAMENTALE

1.1 Quadro ordinamentale: le principali novità di carattere generale

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (Enpap), fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 103 del 1996, , assicura la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che, iscritti agli albi degli ordini regionali e provinciali degli psicologi, esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione - ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato - nonché dei loro familiari e superstiti. È sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Ente eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità, inabilità e reversibilità ai superstiti, nonché l'indennità di maternità e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, come sarà più avanti descritto.

Ogni iscritto è tenuto al versamento di un contributo obbligatorio pari al 10 per cento, rapportato in misura percentuale al reddito professionale netto ovvero, su richiesta del professionista, dal 14 al 20 per cento (contributo volontario). Il professionista stesso partecipa alle attività di tipo assistenziale mediante il versamento di un contributo integrativo, rapportato in misura percentuale ai corrispettivi lordi incassati (pari al 2 per cento), ripetibile nei confronti del cliente.

È altresì previsto un contributo per indennità di maternità, stabilito annualmente in misura fissa e di pari importo per tutti gli iscritti.

L'Enpap ha sottoscritto apposita convenzione con l'Inps in relazione alle disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi non coincidenti, introdotte con il d.lgs. 2 febbraio 2006, n. 42, e modificate con l'art. 1, comma 76, lettera a) della legge 24 dicembre 2007, n. 247, le quali trovano applicazione anche nei confronti degli iscritti alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103.

Nel 2020 sono intervenute alcune modifiche della normativa interna, relativa all'attività dell'Ente. Si tratta, in particolare delle modifiche riguardanti:

- il "Regolamento amministrativo-contabile", (con contestuale abrogazione del "Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture" e del

“Regolamento dell’albo fornitori”), approvate con delibera del Consiglio di amministrazione n. 47 del 2020;

- il “Regolamento per l’attuazione delle attività di previdenza” dell’Ente approvate con la delibera del Consiglio di indirizzo generale n. 2 del 2020;
- il “Regolamento per il funzionamento interno del Consiglio di amministrazione”, approvate con la delibera del Consiglio di amministrazione n. 61 del 2020.

L’Enpap è stato soggetto fino al 2019 alle disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica e di contenimento delle spese riferite alla generalità delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto consolidato della pubblica amministrazione, versando all’erario ogni anno una quota pari al 15 per cento dell’ammontare della spesa sostenuta dall’Ente per consumi intermedi parametrata all’anno 2010. Dall’esercizio 2020, l’Ente non ha più effettuato il versamento in quanto, ai sensi dell’art. 1, comma 183, della l. 27 dicembre 2017, n. 205 - confermato dall’art. 1 c. 601 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - il legislatore ha statuito che agli enti di diritto privato, di cui al d.lgs. n. 509 del 1994 e al d.lgs. n. 103 del 1996, non si applicano, a decorrere da questo esercizio, le norme di contenimento delle spese previste a carico dei soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni che recano vincoli in materia di personale.

1.2 Le misure adottate in relazione all’emergenza epidemiologica da COVID-19

Nell’esercizio 2020, in seguito alla diffusione della pandemia da COVID- 19, la struttura organizzativa dell’Ente è stata rimodulata per garantire la funzionalità degli uffici nel rispetto della normativa emergenziale emanata dal Governo.

L’Ente ha altresì avviato le analisi in merito ai rischi e ai potenziali effetti dell’emergenza, individuando tre tipologie di rischio:

- un primo rischio è legato all’andamento dei mercati finanziari. Per quanto riguarda il patrimonio immobilizzato, l’Ente non ha ritenuto opportuno provvedere ad uno specifico accantonamento a fondo rischi, sulla base della flessione registrata dai mercati ritenuta di carattere non durevole, ma contingente alla situazione attuale e riassorbibile in tempi brevi, prima della scadenza dei diversi investimenti;

- un secondo rischio, di breve periodo, è legato alla liquidità e alla capacità dell'Ente di far fronte alle uscite previdenziali e assistenziali, nonostante, da un canto, la sospensione degli adempimenti contributivi effettuata in ottemperanza al decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e, dall'altro, nonostante le misure assistenziali aggiuntive per supportare gli iscritti;
- un terzo rischio, di lungo periodo, è relativo alle possibili conseguenze delle misure restrittive derivanti dall'adozione di specifici provvedimenti legislativi anche sul volume di affari degli iscritti, con conseguenti riflessi sul fatturato e sul reddito netto del 2020, oltre che sugli incassi dell'anno seguente.

Inoltre, nello stesso 2020, l'Ente ha applicato le misure contenute nella legislazione emergenziale, provvedendo a erogare il "reddito di ultima istanza", forma di sostegno in favore degli iscritti che hanno autocertificato la sussistenza dei requisiti per l'accesso, con un notevole impegno finanziario e conseguente anticipazione delle risorse per conto dello Stato. L'impegno finanziario complessivo nell'anno è stato, al lordo delle restituzioni, di euro 77.925.400 per l'erogazione delle indennità relative ai mesi di marzo, aprile e maggio 2020 come di seguito riepilogate:

- per il mese di marzo 2020: n. 33.423 indennità, di euro 600 ciascuna, per un importo complessivo di euro 20.053.800;
- per il mese di aprile 2020: n. 36.001 indennità, di euro 600 ciascuna, per un importo complessivo di euro 21.600.600;
- per il mese di maggio 2020: n. 36.271 indennità, di euro 1.000 ciascuna, per un importo complessivo di euro 36.271.000.

Gli importi erogati sono stati rimborsati dallo Stato in massima parte entro il 2020, mentre la parte residua è rientrata nella disponibilità dell'Ente nell'esercizio 2021.

L'Ente ha altresì adottato ulteriori iniziative, sia incrementando le risorse a disposizione per le forme assistenziali in favore degli iscritti, sia prevedendo una proroga degli adempimenti contributivi e la sospensione delle azioni di recupero dei crediti.

2. GLI ORGANI

Ai sensi dell'articolo 5 dello statuto, sono organi dell'Ente:

- il Consiglio di indirizzo generale;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei sindaci.

Il Consiglio di indirizzo generale (Cig) è formato da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno per ogni mille iscritti, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille (come previsto dal d.lgs. n. 103 del 1996) e con un tetto massimo, attualmente raggiunto, di 50 componenti (ai sensi dell'articolo 1, comma 98, della legge 11 dicembre 2016, n. 232).

Il Consiglio di amministrazione è costituito da cinque membri (fra cui vengono nominati il Presidente e il Vicepresidente dell'Enpap), individuati mediante elezione tra gli iscritti o pensionati diretti.

La durata in carica dei componenti di entrambi gli organi è fissata in quattro anni e gli stessi sono eleggibili per non più di tre mandati consecutivi.

Lo statuto prevede, altresì, che il Presidente e il Vicepresidente siano nominati nella seduta d'insediamento del Consiglio di amministrazione, mentre i membri del Consiglio di indirizzo generale provvedono a nominare nel loro ambito un coordinatore e un segretario.

Il Collegio dei sindaci è, invece, nominato dal Consiglio di indirizzo generale con propria deliberazione ed è composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti, dei quali:

- un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
- un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- due membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti nel Registro dei revisori legali;
- un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei componenti del Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione.

Anche in questo caso, i componenti rimangono in carica quattro anni e possono essere nominati per non più di tre mandati consecutivi.

Per il quadriennio 2017-2021, il Consiglio di indirizzo generale e il Consiglio di amministrazione risultano insediati, rispettivamente, in data 12 e 13 maggio 2017. Gli attuali componenti dei due organi sono stati eletti il 14 e il 15 maggio 2021 e rimarranno in carica per il quadriennio 2021-2025.

Il Collegio sindacale è stato rinnovato dal Consiglio di indirizzo generale con deliberazione n. 10 del 7 luglio 2018, si è insediato per il quadriennio 2018-2022 in data 30 ottobre 2018 e non risulta essere stato rinnovato.

Nel 2020 si sono tenute 3 sedute del Consiglio di indirizzo generale, 9 sedute di Consiglio di amministrazione, 12 sedute del Collegio sindacale, oltre a 16 riunioni dei gruppi di lavoro del Cig e 41 riunioni delle commissioni del Cda.

Il Consiglio di amministrazione, con la delibera n. 46 del 14 giugno 2018, acquisito il parere favorevole del Consiglio di indirizzo generale, ha stabilito gli emolumenti riconosciuti agli organi dell'Ente, con decorrenza dal 1° luglio 2018: in particolare, per il Consiglio di indirizzo generale, per il Collegio dei sindaci e per il Consiglio di amministrazione è stato determinato un tetto all'ammontare complessivo annuale della parte variabile, costituita dai gettoni di presenza, mentre per il solo Consiglio di amministrazione è stata raddoppiata la parte fissa dei compensi.

Ai componenti del Consiglio di amministrazione è stata corrisposta una diversa indennità annuale pari a euro 116.500 per il Presidente, euro 56.500 per il Vicepresidente, euro 41.500 per i Consiglieri.

Anche ai membri del Consiglio di indirizzo generale è stata corrisposta una diversa indennità annuale pari a euro 25.000 per il Coordinatore ed euro 20.000 per il Segretario. Non è mutata invece l'indennità corrisposta ai Consiglieri, pari a euro 15.000, come pure quella per il Presidente del Collegio sindacale (euro 18.500) e per i Sindaci (euro 15.000).

Riguardo al gettone di presenza, l'importo unitario lordo è pari ad euro 350 per ciascuna intera giornata di convocazione e a euro 175 per metà giornata. L'ammontare complessivo annuale non può in ogni caso eccedere il limite annuo di euro 9.450 per gli organi di controllo e di euro 3.500 per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo.

I costi per compensi, gettoni di presenza, riunioni e altre spese relative agli organi sono riportati nella tabella che segue, in raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella n. 1 - Costi per compensi, gettoni di presenza, riunioni ed altre spese per gli organi

	2019	2020	Var. %
Consiglio di indirizzo generale:			
- compensi	844.254	842.851	-0,17
- gettoni di presenza	86.215	93.070	7,95
totale	930.469	935.921	0,59
Presidente e Consiglieri di amministrazione:			
- compensi	365.983	357.530	-2,31
- gettoni di presenza	19.285	18.892	-2,04
totale	385.268	376.422	-2,30
Collegio sindacale:			
- compensi	95.203	95.203	0,00
- gettoni di presenza	40.579	45.362	11,79
totale	135.782	140.565	3,52
Totale compensi	1.305.440	1.295.584	-0,75
Totale gettoni di presenza	146.079	157.324	7,70
Spese riunioni ed altre spese:			
- spese riunioni Cig	58.449	1.855	-96,83
- spese riunioni Cda	55.547	13.860	-75,05
- spese riunioni Collegio sindacale	16.591	1.491	-91,01
- altre spese	3.320	1.034	-68,86
- spese elettorali	0	22.635	100
Totale spese riunioni ed altre	133.907	40.875	-69,48
Totale complessivo	1.585.426	1.493.783	-5,78
Costi di gestione	187.246.020	205.740.665	9,88
Incidenza %	0,85	0,73	

Fonte: Enpap

Dalla tabella si evince che i costi predetti sono diminuiti del 5,78 per cento, passando da 1,585 mln a 1,493 mln. Tale minor onere complessivo, registrato nell'esercizio in esame rispetto all'anno precedente, è dovuto essenzialmente all'emergenza sanitaria, che ha comportato lo svolgimento delle sedute degli organi statutari in modalità da remoto, con conseguente riduzione degli oneri di trasferta da parte dei componenti del Consiglio di indirizzo generale, del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

L'incidenza dei costi degli organi sul totale dei costi di produzione è stata pari allo 0,73 per cento, in diminuzione rispetto allo 0,85 per cento dell'esercizio precedente.

Questa Corte, pur prendendo atto della complessiva riduzione dei costi di gestione avvenuta nell'esercizio in esame, conferma l'avviso già espresso circa la necessità di una costante politica di contenimento di tali costi, privilegiando le spese di carattere istituzionale rispetto a quelle di mero funzionamento.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA: IL PERSONALE

Al vertice della struttura amministrativa è posta la figura del Direttore generale, al quale è affidato anche l'incarico di Segretario del Consiglio di amministrazione. L'attuale Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione con la deliberazione n. 12 del 9 febbraio 2018, è stato confermato con contratto di lavoro a tempo determinato, a decorrere dal 5 novembre 2018 e fino al 31 dicembre 2023.

Il rapporto di lavoro del personale è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente e per quello non dirigente degli enti previdenziali privati, stipulati tra l'Associazione di detti enti (AdEPP) e le organizzazioni sindacali.

Come si evince dalla tabella seguente, nell'anno 2020 vi è stato un incremento nell'organico del personale di una unità appartenente all'area C. L'Ente ha effettuato due assunzioni e registrato una cessazione, nonché due passaggi di area. Il totale del personale in servizio al 31 dicembre 2020 è di 53 unità, di cui 4 dirigenti.

Tabella n. 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2020

Qualifica	2019	Assunzioni	Area iniziale	Area attuale	Cessazioni	2020
Dirigenti	4	0	0	0	0	4
Quadri	3	0	0	0	0	3
Area A	5	0	0	1	-1	5
Area B	32	0	-1	1	0	32
Area C	8	2	-1	0	0	9
Totale	52	2	-2	2	-1	53

Fonte: Enpap

Quanto alle assunzioni, l'Ente non seleziona i propri dipendenti tramite bandi di concorso pubblici, ma ha definito le modalità di reclutamento del proprio personale, che avviene mediante due fasi: la prima fase di esame dei *curricula vitae* dei candidati scelti in relazione al tipo di professionalità necessaria è affidata a società specializzate nella selezione del personale; la seconda fase è di competenza degli uffici e si sostanzia in un colloquio di tipo conoscitivo, motivazionale, comportamentale e tecnico-funzionale. La valutazione finale è

di competenza della direzione generale. Per il personale dirigente è richiesta anche la valutazione del Consiglio di amministrazione, organo che delibera anche sull'assunzione. Nella tabella che segue è riportato il costo sostenuto dall'Ente per il personale nell'esercizio di riferimento in raffronto con l'annualità precedente.

Tabella n. 3 - Costo del personale

	2019	2020	Var. assoluta	Var. %
Stipendi base	1.595.560	1.663.638	68.078	4,27
Tredicesima mensilità	131.452	149.624	18.172	13,82
Premi di produttività	546.155	590.345	44.190	8,09
Premio di anzianità	34.186	22.297	-11.889	-34,78
Indennità di trasferta dipendenti	4.265	0	-4.265	-100
Straordinari	16.879	31.323	14.444	85,57
Indennità per particolari incarichi	43.497	47.328	3.831	8,81
Indennità di funzione	14.411	47.682	33.271	230,87
Indennità di cassa	1.066	823	-243	-22,80
Buoni pasto	59.733	33.528	-26.205	-43,87
Polizza sanitaria	45.294	50.502	5.208	11,50
Contr.ti al fondo pensione	208.849	234.122	25.273	12,10
Omaggi ai dipendenti	14.385	16.395	2.010	13,97
Contributi INPS	618.783	781.035	162.252	26,22
Contributi INAIL	7.334	8.210	876	11,94
Corsi di formazione	19.837	29.239	9.402	47,40
Trattamento di famiglia	3.235	7.259	4.024	124,39
Contributi CRAL ENPAP	44.044	48.385	4.341	9,86
Retribuzioni accessorie dirigenti	23.327	28.053	4.726	20,26
Spese trasferta dipendenti	11.061	0	-11.061	-100
Altri costi	650	843	193	29,69
Rivalutazione accantonamenti TFR a.p.	5.924	5.447	-477	-8,05
Accantonamento TFR	33.245	35.200	1.955	5,88
Quota indennità per il personale	14.200	27.800	13.600	95,77
Totale	3.497.372	3.859.078	361.706	10,34

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Enpap

Il costo complessivo, riportato in tabella, comprensivo di tutte le voci di costo afferenti al personale e, pertanto, non coincidente con la corrispondente voce del conto economico, è pari a euro 3,859 mln, presentando un incremento di euro 361.706 rispetto al 2019. Tale incremento è derivante in minima parte dall'aumento dell'organico del personale ma, prevalentemente, dal rinnovo per il periodo 2019-2021 del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dirigente e non dirigente degli Enti previdenziali privati, il cui ultimo accordo economico era risalente al 2010. I due rinnovi contrattuali hanno entrambi avuto effetti sull'anno 2020 sia per la rivalutazione delle basi retributive, sia per il conseguente

riflesso sulla determinazione degli istituti variabili.

Il costo unitario del personale, riportato nella tabella che segue, è stato pari a euro 72.813, in aumento dell'8,26 per cento rispetto al 2019, quando è stato pari a euro 67.257.

Tabella n. 4 - Costo medio del lavoro

	2019	2020	Var. %
Costo del lavoro	3.497.372	3.859.078	10,34
Personale in servizio	52	53	1,92
Costo medio del lavoro	67.257	72.813	8,26

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Enpap

È prevista l'assegnazione annua di una quota, pari all'1,5 per cento del costo sostenuto dall'Ente per il personale dipendente nell'esercizio precedente (per stipendi, premi, indennità, straordinari e oneri sociali e previdenziali), in favore del CRAL dei dipendenti Enpap, allo scopo di erogare benefici assistenziali e sociali.

Questa Corte ribadisce, come anche sostenuto dai Ministeri vigilanti, in merito alla spesa per il personale, la necessità che l'Ente persegua una costante politica improntata a criteri di contenimento della stessa ed ancorata alle dinamiche produttive e a processi di rafforzamento dell'efficienza.

4. INCARICHI ESTERNI DI CONSULENZA E ALTRI AFFIDAMENTI

La tabella seguente riporta i dati relativi ai costi per incarichi esterni nell'esercizio in esame in raffronto con l'annualità precedente.

Tabella n. 5 - Costi per incarichi esterni

	2019	2020	Var. assoluta	Var. %
Consulenze tecniche	217.232	170.347	-46.885	-21,58
Consulenze e spese legali	147.157	197.329	50.172	34,09
Revisione contabile	31.110	31.110	0	0
Commissioni sanitarie	13.786	4.666	-9.120	-66,15
Consulenze e spese notarili	3.605	0	-3.605	-100
Consulenze tecniche e legali altri immobili	3.749	0	-3.749	-100
Totale	416.639	403.452	-13.187	-3,17

Fonte: Enpap

I costi per prestazioni professionali esterne diminuiscono del 3,17 per cento, passando da 0,416 mln del 2019 a 0,403 mln nel 2020. Va comunque rilevata l'alta incidenza sul costo totale sia delle consulenze tecniche (tra cui rientrano, a titolo esemplificativo, quelle per la gestione del personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione e per la predisposizione di studi attuariali), sia delle consulenze legali, per le quali, in particolare, si evidenzia un aumento di circa 50 mila euro (34,09 per cento).

Considerato l'elevato costo per il conferimento di incarichi professionali, al fine di una corretta gestione delle risorse finanziarie, si raccomanda la massima attenzione affinché il ricorso a soggetti esterni sia circoscritto a quei casi in cui le professionalità necessarie non siano rinvenibili all'interno dell'Ente.

Quanto all'attività negoziale, la tabella seguente riporta i contratti stipulati dall'Ente, distinti per tipologia di affidamento, nonché la spesa sostenuta nell'esercizio in esame, in raffronto con l'annualità precedente.

Tabella n. 6 - Contratti stipulati per tipologia di affidamento e ammontare

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs n. 50/2016)	n. contratti	DI CUI			Importo di aggiudicazioni e esclusi oneri di legge (*)	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame (**)	Spesa sostenuta nell'esercizio precedente (***)
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa			
Procedura aperta (art. 60)	0	0	0	0	0,00	0,00	285.576,03
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett.a)	2	0	0	2	67.000,00	16.807,50	335,00
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett.a)	99	0	20	79	670.878,48	294.520,11	633.815,26
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36 c. 2 lett.b) c), c bis) e d)	3	0	3	0	337.307,00	8.454,13	267.303,94
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzioni e (art. 3, co 1, lett. c)	10	0	10	0	166.427,60	23.582,19	92.905,06
TOTALE COMPLESSIVO	114	0	33	81	1.241.613,08	343.363,93	1.279.935,29

(*) gli importi di aggiudicazione sono esposti senza oneri di legge, pertanto al netto dell'IVA.

(**) nella colonna è inserita la quota parte di spesa sostenuta nell'esercizio 2020 con riferimento alle procedure aggiudicate riportate nella colonna precedente. Gli importi esposti sono comprensivi di IVA.

(***) nella colonna è inserita la spesa sostenuta nell'esercizio 2019, con riferimento alle diverse procedure aggiudicate sia nello stesso esercizio, sia in esercizi precedenti. Gli importi esposti sono comprensivi di IVA.

Fonte: ENPAP

Dalla tabella si evince che gli affidamenti sono stati effettuati prevalentemente mediante procedure competitive, oppure aderendo al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.a., o utilizzando il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) per beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria.

Nella risposta a nota istruttoria, l'Ente ha comunicato di uniformarsi alle prescrizioni del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), effettuando anche la rotazione degli inviti e dei fornitori, nonché alle Linee guida approvate dall'Anac e ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia.

L'Ente ha inoltre istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato d.lgs. n. 50 del 2016.

Nella sezione “Trasparenza” del sito istituzionale sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

L’Enpap ha altresì comunicato di essere in regola con gli obblighi di comunicazione all’Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l’Anac e di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016, nonché di avere adottato il Programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all’art. 21 del citato d.lgs. 50 del 2016; entrambi gli atti sono pubblicati sul sito istituzionale dell’Ente.

5. TRASPARENZA E CONTROLLI INTERNI

L'Ente ha adottato un "Codice per la trasparenza", nonché un "Codice per il conflitto di interessi" e ha nominato un Responsabile della trasparenza. Nella Sezione "Trasparenza", del sito istituzionale dell'Ente, sono pubblicati i dati e le informazioni secondo quanto previsto delle linee guida Anac e dal citato "Codice per la trasparenza" dell'Ente stesso; in tale sezione sono pubblicate anche le Relazioni annuali della Corte dei conti.

Quanto ai controlli interni, l'Enpap, fin dall'esercizio 2015, ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo, in conformità ai requisiti previsti dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (cd. "modello 231"). Tale modello è stato aggiornato con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 107, del 25 ottobre 2019.

L'organigramma adottato dall'Ente prevede altresì la funzione di *audit* interno.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione, con la delibera del 19 dicembre 2019, ha rinnovato l'Organismo di vigilanza, in composizione monocratica, per il biennio 2020-2021. L'OdV ha acquisito nel corso del 2020 i verbali e le delibere del Consiglio di amministrazione, i bilanci consuntivi e preventivi, l'informativa sui procedimenti disciplinari riguardanti il personale dipendente e le segnalazioni sui casi di conflitto di interessi. L'organismo ha provveduto altresì ad analizzare i flussi informativi semestrali riguardanti l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori di valore superiore a euro 2.500 per singola operazione, la gestione dei contratti, in caso di approvvigionamento mediante procedure a evidenza pubblica, la selezione, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di consulenza, la gestione delle sponsorizzazioni, le spese di rappresentanza, la selezione e assunzione del personale. L'OdV ha informato, inoltre, che riguardo all'attuazione del Piano di *Audit* 231 per il triennio 2018-2020, gli *audit* sulle transazioni finanziarie, sulle spese di trasferta, sulle prestazioni previdenziali, sulle prestazioni assistenziali sono stati conclusi positivamente senza particolari note di rilievo, mentre l'*audit* sul processo di acquisto di beni e servizi ha rilevato un numero limitato di controlli da migliorare o controlli parzialmente adeguati, relativamente alle procedure di acquisto poste in essere subito dopo l'avvio operativo della relativa procedura di gestione. Inoltre, l'*audit* sull'indennità di maternità ha rilevato la necessità di miglioramenti sul sistema di controllo interno.

Durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'attività dell'Organismo di vigilanza ha riguardato anche i provvedimenti adottati dall'Ente in occasione della pandemia e si è

conclusa con una valutazione positiva per la tempestiva e adeguata reazione dell'Ente mediante l'adozione di misure di cautela e la diffusione di note informative ai dipendenti.

6. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

6.1 Gestione previdenziale e assistenziale

L'Enpap, attraverso le entrate contributive e patrimoniali, eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e di reversibilità ai superstiti, nonché l'indennità di maternità, e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari con le modalità previste dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124.

L'Ente adotta il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione" e, pertanto, annualmente accantona nell'apposito "Fondo conto contributivo soggettivo" l'intero importo della contribuzione del singolo iscritto, maggiorato della rivalutazione prevista dalla legge 8 agosto 1995, n. 335, in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente. All'atto del pensionamento l'Ente trasferisce il montante individuale nel "Fondo conto pensioni", allocato nella parte passiva dello stato patrimoniale, utilizzato per le erogazioni periodiche della pensione. Nel caso d'insufficienza del fondo, lo statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità del "Fondo conto di riserva", che accoglie le risorse residue del "Fondo conto contributo integrativo" al termine di ciascun quinquennio e, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Nel 2020, gli iscritti attivi sono stati pari a 68.037 unità (5,70 per cento in più rispetto al 2019). L'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi e pensionati, ha evidenziato un valore di n. 13 iscritti per ogni pensionato nel 2020, a fronte di n. 14 iscritti per ogni pensionato nel 2019 (n. 15 iscritti per ogni pensionato nel 2018), confermando così un *trend* in discesa.

Tabella n. 7 - Indice demografico

	al 31/12/2019	al 31/12/2020	Var. assoluta	Var. %
Iscritti attivi (a)	64.366	68.037	3.671	5,70
Iscritti nell'anno	3.913	3.675	-238	-6,08
Pensionati (b)	4.614	5.181	567	12,29
Pensionati nell'anno	561	649	88	15,69
Indice demografico (a/b)	13,95	13,13	-0,82	-5,86

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Dalla tabella che segue, si evince che le componenti di ricavo contributive, comprendenti la quota fiscalizzata (indennità di maternità), ammontano a 158,695 mln e sono quindi in aumento del 7,79 per cento rispetto al 2019, allorquando erano pari a 147,233 mln. L'incremento è in relazione al *trend* positivo degli iscritti attivi del 5,70 per cento. Il costo totale per le prestazioni istituzionali, che ammonta a 32,188 mln, ha registrato una crescita del 13,31 per cento. Il dato relativo al gettito contributivo per il 2020 evidenzia un incremento, rispetto al 2019, del 7,78 per cento per la contribuzione soggettiva e del 9,36 per cento per la contribuzione integrativa. L'indice annuo di copertura, dato dal rapporto tra contribuzioni e prestazioni, è stato pari a 4,93 nel 2020, rispetto 5,18 del 2019, denotando un *trend* in discesa.

Tabella n. 8 - Contributi previdenziali e prestazioni istituzionali

	2019	2020	Var. %
PROVENTI CONTRIBUTIVI			
Contributi soggettivi	113.771.617	122.622.692	7,78
Contributi integrativi	22.693.581	24.816.773	9,36
Contributi maternità	6.758.430	7.143.885	5,7
Fisc. indennità maternità (l. 488/99)	4.007.491	4.110.463	2,57
Totale*	147.233.138	158.695.833	7,79
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
Pensioni erogate	11.158.909	13.296.015	19,15
Indennità di maternità spettante	11.331.590	11.238.299	-0,82
Maggiorazione art. 31	500.000	479.286	-4,14
Prestazioni assistenziali art. 32	5.417.256	7.175.200	32,45
Costi per prestazioni istituzionali	28.407.755	32.188.800	13,31
Indice annuo di copertura	5,18	4,93	

* Sono escluse le contribuzioni da riscatto e da ricongiunzione, nonché gli interessi di mora e le sanzioni.

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nel 2020 sono stati erogati complessivamente 5.181 trattamenti pensionistici, con un incremento del 12,29 per cento, rispetto ai 4.614 nel 2019.

Tabella n. 9 - Riepilogo delle prestazioni pensionistiche erogate

PENSIONI	Numero prestazioni per tipologia di pensioni		Importi erogati totali	
	2019	2020	2019	2020
Pensioni di vecchiaia	3.983	4.427	10.307.079	12.149.165
Pensioni indirette	171	175		
Pensioni di reversibilità	127	141		
Pensioni di invalidità	77	83		
Pensioni di inabilità	8	9		
Pensioni in totalizzazione	248	346	851.829	1.146.850
Totale	4.614	5.181	11.158.908	13.296.015

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il saldo della gestione pensionistica, indicato nella tabella che segue, nel 2020 è stato pari a 79,341 mln, con un incremento del 2,21 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella n. 10 - Gestione pensioni - saldo gestione pensionistica

(migliaia)

	2019	2020	Var. assoluta	Var. %
Contributi soggettivi (a)	113.772	122.623	8.851	7,78
Accantonamento straordinario ex art. 17 statuto*(a)	3.554	5.815	2.261	63,62
Totale (A)	117.326	128.438	11.112	9,47
A detrarre:				
Storno dal fondo contribuzione soggettiva (b)	28.544	35.801	7.257	25,42
Pagamento pensioni (b)	11.159	13.296	2.137	19,15
Totale (B)	39.703	49.097	9.394	23,66
Saldo gestione pensionistica (A-B)	77.623	79.341	1.718	2,21

*Somme prelevate dal Fondo di riserva e utilizzate per conseguire il riallineamento della consistenza del Fondo conto pensioni

Fonte: elaborazione Corte dei conti

6.2 Prestazioni assistenziali

Le prestazioni assistenziali ammontano complessivamente ad euro 18.961.103, presentando così un incremento del 9,9 per cento rispetto al precedente esercizio, e sono costituite dall'indennità di maternità, dalla cd. "maggiorazione art. 31" e da ulteriori prestazioni assistenziali.

Tabella n. 11 - Prestazioni assistenziali

	2019	2020	Var. assoluta	Var. %
Indennità di maternità	11.331.590	11.238.299	-93.291	-0,82
Indennità di maternità anni precedenti	4.435	6.148	1.713	38,62
Maggiorazione art. 31	500.000	520.000	20.000	4
Maggiorazione art. 31 aa.pp.	0	742	742	100
Prestazioni assistenziali art. 32	5.417.256	7.162.595	1.745.339	32,22
Prestazioni assistenziali art. 32 aa.pp.	0	33.319	33.319	100
Totale	17.253.281	18.961.103	1.707.822	9,9

Fonte: Enpap

Riguardo all'indennità di maternità i dati, riportati nella tabella che segue, evidenziano nel 2020 una diminuzione dell'ammontare dei contributi dell'1,09 per cento e delle prestazioni erogate dello 0,81 per cento, con un saldo della gestione che presenta un *surplus* di 0,438 mln accantonato nel "Fondo conto separato indennità maternità".

Tabella n. 12 - Indennità di maternità

(migliaia)

	2019	2020	Var. assoluta	Var. %
Contribuzione maternità dell'anno	6.758	7.143	385	5,7
Fiscalizzazione indennità di maternità (l. 488/99)	4.007	4.110	103	2,57
Minore ammontare indennità anni precedenti	959	325	-634	-66,11
Maggiore contribuzione anni precedenti	87	103	16	18,39
Totale componenti positivi	11.811	11.682	-129	-1,09
Indennità di maternità spettante	11.332	11.238	-94	-0,83
Indennità di maternità anni precedenti	4	6	2	50,00
Totale componenti negativi	11.336	11.244	-92	-0,81
Disavanzo (-) / Avanzo accantonato nel Fondo conto separato	475	438	-37	-7,79

Fonte: Enpap

Nel 2020, risulta una sostanziale stabilità del numero delle domande di maternità presentate, pari a 1.961 rispetto alle 1.969 del 2019, con un onere a carico dell'anno in lieve decremento di 92 mila euro e un risultato a fine esercizio pari a 11,244 mln. Permane, tuttavia, l'esigenza di un attento monitoraggio della gestione al fine di assicurarne in futuro l'equilibrio finanziario.

La cd "maggiorazione art. 31", pari ad euro 520.000, di cui nel 2020 hanno fruito 120 beneficiari, evidenzia un incremento del 4 per cento rispetto al 2019, allorquando si attestava

ad euro 500.000. Tale voce rappresenta l'ammontare delle maggiorazioni degli interventi assistenziali in favore dei titolari di pensione indiretta, di reversibilità, invalidità e inabilità, erogate nell'esercizio in esame sulla base di determinati requisiti economico-patrimoniali. Tale valore, determinato sulla scorta delle domande presentate, è controbilanciato dalla voce di ricavo "utilizzo del Fondo maggiorazione art. 31" di pari importo.

Quanto alle ulteriori prestazioni assistenziali, vengono in considerazione le prestazioni di assistenza facoltative, di cui agli articoli 3, comma 3, dello statuto dell'Ente e 32 del regolamento, per le quali è stato istituito lo specifico "Fondo assistenza". L'importo complessivamente erogato è stato di euro 7.195.914 nel 2020 (32,83 per cento in più rispetto al 2019) e riguarda le tipologie di intervento assistenziale indicate nella tabella seguente.

Tabella n. 13 - Prestazioni assistenziali art. 32

Tipologia di intervento assistenziale	2019	2020	Var. %
Polizza sanitaria	3.002.712	3.049.433	1,56
Polizza temporanea caso morte	0	285.205	100
Indennità di malattia e infortunio	1.795.497	2.563.669	42,78
Paternità e genitorialità	152.000	191.000	25,66
Stato di bisogno	105.000	170.200	62,1
Calamità naturali	0	2.308	100
Spese funerarie	3.400	17.943	427,74
Assegni di studio	62.500	72.500	16
Contributi in conto interessi	262.806	381.376	45,12
Contributo per attività di formazione	0	400.000	100
Contributo anziani non autosufficienti	33.341	28.961	-13,14
Interventi assistenziali anni precedenti	0	33.319	100
Totale	5.417.256	7.195.914	32,83

Fonte: Enpap

Si raccomanda all'Ente di perseguire una prudente gestione, considerata la riduzione dei contributi, a fronte dell'incremento degli oneri per prestazioni previdenziali e assistenziali.

6.3 Gestione patrimoniale

Il patrimonio dell'Ente è costituito dai valori medi riportati nella tabella seguente, in raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella n. 14 - Valore e redditività netta della gestione finanziaria

Tipologia	Valore medio in portafoglio	Redditi netti	Rendimento % netto	Valore medio in portafoglio	Redditi netti	Rendimento % netto
2019			2020			
Totale Patrimonio Mobiliare	1.185.391.192	37.134.777	3,133	1.293.797.076	33.660.047	2,602
Attività Liquide	45.268.090	-1.005	-0,002	63.143.340	-609	-0,001
Patrimonio Immobiliare	174.011.573	3.921.972	2,254	175.765.903	3.083.066	1,754
TOTALE GENERALE	1.404.670.855	41.055.744	2,923	1.532.706.319	36.742.504	2,397

Fonte: Enpap

La gestione patrimoniale nell'esercizio è pari a un valore medio complessivo di euro 1.532,706 mln, dando luogo ad un rendimento netto complessivo del 2,397 per cento, pari a euro 36,743 mln (2,923 nel 2019).

Il valore medio del patrimonio mobiliare dichiarato è pari a 1.293,797 mln alla fine del 2020 (euro 1.185,391 mln nel 2019), con un rendimento netto di 33,66 mln (37,134 mln nel 2019). Il plusvalore degli investimenti mobiliari, conseguito nel 2020, riguarda, in particolare, operazioni in titoli obbligazionari e fondi comuni, che hanno consentito di realizzare un rendimento netto della gestione, a valori contabili, del 2,602 per cento nel 2020 (3,133 nel 2019).

Si registra, inoltre, un aumento delle attività liquide, che passano da 45,268 mln nel 2019, a 63,143 mln nel 2020.

Alla fine dell'esercizio 2020, il valore medio del patrimonio immobiliare, al netto degli ammortamenti, ha raggiunto il valore di 175,765 mln rispetto ai 174,011 mln nel 2019, a seguito di un rendimento netto di 3,083 mln (3,921 mln nel 2019) equivalente all'1,754 per cento.

In particolare, per quanto riguarda l'immobile sito in via della Stamperia, in Roma, nel rinviare a quanto già esposto nel precedente referto con riferimento al contenzioso penale e al giudizio per responsabilità erariale, si segnala che, la sentenza di primo grado relativa a detto giudizio è stata confermata in appello con sentenza di questa Corte (Corte conti, Terza sez. centrale di Appello, sent. n. 532 del 2021), con conseguente condanna del Presidente dell'Ente *pro tempore* al risarcimento del pregiudizio patrimoniale subito dall'ENPAP, quantificato nell'importo di euro 11.000.000. Con atto notarile del 16 gennaio 2020, l'immobile

è stato conferito mediante apporto in natura al Fondo immobiliare “Cartesio” per il valore di euro 39.900.000, registrando una plusvalenza di 613.000 euro, iscritta tra i proventi immobiliari. Le immobilizzazioni finanziarie hanno fatto registrare un incremento del 12,36 per cento, passando da 1.373,779 mln del 2019 a 1.543,620 mln nel 2020.

Nella tabella successiva viene indicata la percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi.

Tabella n. 15 - Percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi

		Tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL (%)		Tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL (%)
	2019		2020	
Rendimento netto investimenti	41.055.744,15	2,923	36.742.504,00	2,397
Rivalutazione montanti contributivi	22.028.532,74	1,825	25.603.385,00	1,92
Differenza assoluta	19.027.211,41		11.139.119,00	
Percentuale di copertura della rivalutazione	186,38		143,51	

Fonte: elaborazione Corte dei conti

L’esercizio 2020 presenta un rendimento netto contabile degli investimenti pari al 2,397 per cento dell’importo di euro 36.742.504, superiore rispetto alla rivalutazione da accreditare ai montanti contributivi degli iscritti per un importo di euro 25.603.385 (al tasso nominale di capitalizzazione del PIL per il 2020 pari all’1,92 per cento), con un conseguente extra-rendimento di euro 11.139.119. L’Ente, nel 2020, ha rendicontato l’effetto dell’accredito della rivalutazione maggiorata sui montanti del 2019, in seguito all’approvazione definitiva da parte dei Ministeri vigilanti, con nota 22 dicembre 2020, della delibera del Consiglio di amministrazione n. 50 del 2020, che ha destinato l’importo di euro 14.270.408,56 sui montanti degli iscritti quale ulteriore rivalutazione per l’anno 2019, portando la stessa dalla percentuale dell’1,8254 per cento, obbligatoria per legge, alla percentuale più elevata del 3,0079 per cento. La predetta delibera è stata approvata dai Ministeri vigilanti, a seguito della verifica che l’adozione del maggior tasso di capitalizzazione per l’anno 2019 non aveva comportato sostanziali modifiche al quadro di sostenibilità di lungo periodo attestato dal bilancio tecnico al 31 dicembre 2017, pur rilevando un aumento della spesa a carico dell’Ente. Peraltro, la nota ministeriale, nell’evidenziare il mutato contesto economico determinato dall’emergenza da Covid-19, ha raccomandato all’Ente di tener conto dei

maggiori e rilevanti oneri sui conti dell'Enpap che potrebbero riscontrarsi nel lungo periodo, sia per la riduzione delle entrate contributive, sia per l'aumento delle uscite per prestazioni assistenziali.

Per il periodo in esame, la composizione percentuale del valore medio del portafoglio, per tipologia di strumenti e con i relativi rendimenti lordi, è riassunta nella tabella seguente.

Tabella n. 16 - Portafoglio anni 2019-2020 e rendimenti percentuali lordi

(migliaia)

	Valore medio in portafoglio				Rendimenti % lordi	
	2019	Inc. %	2020	Inc. %	2019	2020
Patrimonio mobiliare	1.185.391	84,39	1.293.797	84,41	4,120	3,295
Liquidità	45.268	3,22	63.143	4,12	-	0,002
Patrimonio immobiliare	174.012	12,39	175.766	11,47	3,052	2,255
Totale	1.404.671	100	1.532.706	100	3,855	3,04

Fonte: Enpap

Il dettaglio dei proventi e costi finanziari relativi al solo patrimonio mobiliare è riportato nella tabella che segue.

Tabella n. 17 - Risultato netto del patrimonio mobiliare

(migliaia)

	2019	2020	Inc. %	Var. %
PROVENTI FINANZIARI				
Interessi su obbligazioni	12.999	11.667	27,2	-10,25
Plusvalenze su fondi comuni	145	0	0	-100
Plusvalenze su obbligazioni	3.514	4.264	9,9	21,34
Dividendi Azioni	453	453	1,1	0
Dividendi da Fondi Comuni	36.313	26.370	61,5	-27,38
Scarti positivi di emissione	152	127	0,3	-16,45
Totale proventi finanziari (A)*	53.576	42.881	100	-19,96
COSTI FINANZIARI ED ONERI				
Minusvalenze su fondi comuni	0	72	26,8	100
Minusvalenze su obbligazioni	0	79	29,4	100
Svalutazione attività e immobilizzazioni finanziarie	4.670	49	18,2	-98,95
Scarti negativi di emissione	71	53	19,7	-25,35
Commissioni su negoziazione titoli	15	16	5,9	6,67
Totale costi finanziari ed oneri (B)	4.756	269	100	-94,34
Risultato prima delle imposte (A-B)	48.820	42.612		-12,72
Imposte sul patrimonio mobiliare	11.685	8.952		-23,39
Risultato netto finale	37.135	33.660		-9,36

*Sono esclusi i proventi finanziari non afferenti alle operazioni di investimento mobiliare, quali, ad esempio, gli interessi attivi da conti correnti bancari o gli interessi di mora verso i fornitori.

Fonte: elaborazione Corte dei conti

L'analisi del prospetto pone in evidenza che, nel 2020 il risultato netto finale di euro 33,660 mln è in diminuzione del 9,36 per cento rispetto al 2019, in quanto i proventi finanziari, pari a euro 42,881 mln, scendono del 19,96 per cento, in particolare, a causa dei dividendi derivanti da fondi comuni, che passano da 36,313 mln a 26,370 mln, la cui incidenza sui ricavi finanziari è del 61,5 per cento.

Invece, nel 2020, aumentano del 21,34 per cento le plusvalenze su obbligazioni che si attestano a 4,264 mln e che incidono sui ricavi finanziari in misura pari al 9,9 per cento.

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

7.1 Il bilancio consuntivo

Il bilancio consuntivo dell'esercizio in esame è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, come modificato dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, integrati, ove necessario, dai principi contabili predisposti dall'Organismo italiano di contabilità, in conformità al regolamento di contabilità adottato dall'Ente ed è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Al bilancio sono allegati la relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, il conto economico annuale riclassificato, il conto economico in termini di cassa, corredato della nota illustrativa, il rapporto sui risultati di bilancio, nonché le relazioni del Collegio sindacale e della Società di revisione.

Il Collegio sindacale si è pronunciato favorevolmente all'approvazione del bilancio consuntivo, relativamente all'esercizio 2020, in data 6 aprile 2021.

Come prescritto dall'art. 2, comma 3, del citato d.lgs. n. 509 del 1994, cui rinvia l'art. 6, comma 7, del d.lgs. n. 103 del 1996, il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio di amministrazione, è stato sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione, da parte della quale è stata rilasciata l'attestazione di conformità ai principi e criteri contabili descritti nella nota integrativa dell'Ente.

Il Consiglio di indirizzo generale ha approvato il bilancio in esame con delibera n. 1 del 24 aprile 2021.

Si segnala che i Ministeri vigilanti, con la nota relativa al bilancio di esercizio 2020, hanno rilevato che risultano classificate all'interno della missione 32 spese per imposte e tasse, per interessi passivi, per investimenti fissi lordi e acquisto di terreni, per acquisizioni di attività finanziarie che, in quanto finalizzate all'attività istituzionale svolta dall'Ente, andrebbero collocate nella missione che rappresenta l'attività principale (missione 25 - Politiche previdenziali), anche in considerazione del fatto che è stata individuata un'unica missione che rappresenta l'attività istituzionale. Inoltre, con la medesima nota è stata richiamata l'attenzione dell'Ente sulla corretta classificazione dei pagamenti per servizi in conto terzi

nella specifica missione 99 (Servizi conto terzi e partite di giro), in corrispondenza della voce economica ad essi riservata.

7.1.1 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale con le rispettive variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tabella n. 18 - Stato patrimoniale

(migliaia)

Attività	2019	2020	Variazione assoluta	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	2.398	2.654	256	10,68
Immobilizzazioni materiali	49.865	6.519	-43.346	-86,93
Immobilizzazioni finanziarie	1.373.779	1.543.620	169.841	12,36
Attività finanziarie	29.994	39.951	9.957	33,20
Crediti verso iscritti	226.682	242.699	16.017	7,07
Altri crediti	6.594	7.612	1.018	15,44
Disponibilità liquide	23.591	43.206	19.615	83,15
Note credito da ricevere	12	32	20	166,67
Ratei e risconti attivi	1.795	1.782	-13	-0,72
Totale attività	1.714.710	1.888.075	173.365	10,11
Passività				
Fondi amm. immob. immat.	2.052	2.366	314	15,30
Fondi amm. immob. mater.	7.942	4.008	-3.934	-49,53
Fondi di accantonamento	1.520.546	1.689.689	169.143	11,12
Fondo svalutazione crediti	21.859	22.455	596	2,73
Fondo trattamento fine rapporto	552	615	63	11,41
Debiti verso gli iscritti	13.610	14.096	486	3,57
Debiti verso il personale	525	523	-2	-0,38
Debiti verso gli organi statutari e Fornitori	840	831	-9	-1,07
Debiti tributari	1.703	1.600	-103	-6,05
Debiti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	225	366	141	62,67
Debiti verso altri	31	27	-4	-12,90
Debiti Diversi	1.845	680	-1.165	-63,14
Ratei e risconti passivi	4	9	5	125,00
Totale passività	1.571.734	1.737.265	165.531	10,53
Patrimonio netto				
Fondo conto contributo integrativo	39.131	57.761	18.630	47,61
Fondo conto di riserva	66.188	65.130	-1.058	-1,60
Avanzo / Disavanzo (-) del conto separato	37.657	27.919	-9.738	-25,86
Totale patrimonio netto	142.976	150.810	7.834	5,48
Indicatore di redditività: risultato economico/ patrimonio netto	0,26	0,19		

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nel 2020, l'attivo si è incrementato del 10,11 per cento, raggiungendo 1.888,075 mln, rispetto ai

1.714,710 mln del 2019. Le poste più consistenti sono rappresentate dalle immobilizzazioni finanziarie che aumentano del 12,36 per cento (12,70 per cento nel 2019), passando da 1.373,779 mln a 1.543,620 mln, dalle attività finanziarie, aumentate del 33,2 per cento, dalle disponibilità liquide, aumentate del 83,15 per cento, nonché dai crediti verso gli iscritti.

I crediti raggiungono complessivamente l'importo di 250,343 mln, di cui 242,699 mln sono costituiti da crediti verso gli iscritti, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 7,07 per cento. Gli altri crediti, pari ad euro 7,612 mln, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 15,44 per cento, riguardano prevalentemente i crediti verso lo Stato, relativi alla quota dell'indennità di maternità fiscalizzata, i rimborsi correlati alla "spending review" per gli anni 2012-2013, i crediti per IRAP e IRES, nonché ulteriori crediti minori.

A tale riguardo, nel prendere atto della consistenza rilevante di tali crediti, si invita l'Ente a continuare a prestare attenzione costante e continua alle proprie ragioni creditorie, anche al fine di incrementare le entrate. Inoltre, si richiama l'attenzione sulla necessità di valutare l'esistenza dei presupposti per il mantenimento in bilancio di eventuali crediti, che ove prescritti o di certa inesigibilità, devono essere espunti dalle scritture contabili, al fine di una corretta rappresentazione dei dati.

Le immobilizzazioni materiali, che nel 2019 ammontavano a euro 49,865 mln, diminuiscono, scendendo a 6,519 mln nel 2020, principalmente in seguito alla vendita dell'immobile sito in Roma, in via della Stamperia. I ratei e risconti attivi ammontano nel 2020 a 1,782 mln. L'entità della liquidità è aumentata, rispetto ai 23,591 mln del 2019, a 43,206 mln nel 2020 (19,615 mln in valore assoluto).

Le passività dello stato patrimoniale, costituite prevalentemente dai fondi di accantonamento, presentano un incremento del 10,53 per cento, passando da 1.571,734 mln nel 2019 a 1.737,265 mln nel 2020.

I fondi di accantonamento, che nel 2020 aumentano dell'11,12 per cento, passando da 1.520,546 mln a 1.689,689 mln, risultano composti da:

a) "Fondo conto contributo soggettivo" che ha ad oggetto i montanti contributivi di spettanza degli iscritti ed è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata, sia il trasferimento al "Fondo pensioni" delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali.

Tabella n. 19 - "Fondo conto contributo soggettivo*(migliaia)*

	2019	2020	Var. %
Valore iniziale del fondo	1.193.938	1.348.737	12,97
Accantonamento contribuzione soggettiva	113.772	122.623	7,78
Rivalutazione montanti contributivi soggettivi	22.028	25.603	16,23
Maggiore rivalutazione anno 2017	21.420	0	-100
Maggiore rivalutazione anno 2019	0	14.270	100
Maggiore rivalutazione anno 2018	15.265	0	-100
Incrementi per maggiore ammontare anni precedenti	7.605	7.885	3,68
Acc.to contribuzione da ricongiunzione	6.576	7.245	10,17
Acc.to contribuzione da riscatto	613	852	38,99
Totale incrementi	187.279	178.478	-4,7
Quota stornata al Fondo conto pensioni	28.544	35.801	25,42
Restituzione montanti contributivi	172	162	-5,81
Ricongiunzioni in uscita	0	105	100
Rettifiche in diminuzione	3.764	2.803	-25,53
Totale decrementi	32.480	38.871	19,68
Valore finale del fondo	1.348.737	1.488.344	10,35

Fonte: Enpap

Dalla tabella che precede, si evidenzia un incremento del 10,35 per cento, che porta il valore del fondo a euro 1.488,344 mln, rispetto a euro 1.348,737 mln nel 2019;

b) "Fondo conto pensioni", destinato a garantire le prestazioni previdenziali in essere, la cui consistenza, come si evince dalla tabella seguente ammonta a 188,605 mln (160,285 mln o al 31 dicembre 2019, con un incremento del 17,67 per cento.

Tabella n. 20 - Fondo conto pensioni*(migliaia)*

	2019	2020	Var. %
Valore iniziale del fondo	139.345	160.285	15,03
Acc.to per pensionamenti dell'anno	28.544	35.801	25,42
Acc.to straordinario ex art. 17 Statuto	3.555	5.815	63,57
- Utilizzi per pagamenti pensioni	11.159	13.296	19,15
Valore finale del fondo	160.285	188.605	17,67

Fonte: Enpap

Nel 2020 vi è stato un accantonamento straordinario di 5,815 mln, formato anche dalle disponibilità rinvenienti dall'utilizzo parziale del "Fondo di riserva", ai sensi dell'art. 17 dello statuto, per adeguare la consistenza del "Fondo conto pensioni", calcolata con basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie aggiornate.

L'ammontare residuo del fondo garantisce 15,22 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data (15,32 annualità al 31 dicembre 2019).

c) "Fondo conto separato indennità di maternità", che comprende l'eventuale avanzo del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle erogazioni allo stesso titolo, la cui consistenza, riepilogata nella tabella seguente, ammonta a 1,488 mln, rispetto a 1,051 mln al 31 dicembre 2019, con un incremento del 41,58 per cento.

Tabella n. 21 - Fondo conto separato indennità di maternità

(migliaia)

	2019	2020	Var. %
Valore iniziale del fondo	574	1.051	83,10
Accantonamenti	477	437	-8,39
- Utilizzi	0	0	0,00
Valore finale del fondo	1051	1.488	41,58

Fonte: Enpap

Difatti, la gestione della maternità ha chiuso con un avanzo di 437 mila euro, grazie alla fiscalizzazione di quota parte a carico dello Stato di euro 4,11 mln, accantonato al già menzionato fondo.

d) "Fondo maggiorazione art. 31", destinato all'erogazione, ai sensi dell'art. 31 dello statuto, ai titolari di pensioni di inabilità, invalidità e superstiti di una maggiorazione, di carattere assistenziale, fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale, a condizione che vi sia la disponibilità nel "Fondo per le spese di amministrazione" e siano rispettate le condizioni soggettive e di reddito stabilite. Il fondo viene alimentato mediante l'accantonamento annuale del 2 per cento del gettito della contribuzione integrativa e il suo valore risulta aumentato da 0,410 mln a 0,428 mln (4,46 per cento in più rispetto all'esercizio precedente), così come risulta nella tabella che segue.

Tabella n. 22 - Fondo maggiorazione art. 31

(migliaia)

	2019	2020	Var. %
Valore iniziale del fondo	456	410	-10,09
Accantonamenti	454	497	9,47
- Utilizzi	500	520	4
+ minore ammontare prestazioni aa.pp.	0	42	100
- maggiore ammontare prestazioni aa.pp.	0	1	100
Valore finale del fondo	410	428	4,46

Fonte: Enpap

e) Il “Fondo assistenza” ha la finalità di consentire attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti. A tale fondo è destinata annualmente una percentuale dell’avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Il predetto fondo, come indicato nella tabella che segue, si è chiuso con un risultato di euro 10,824 mln, in aumento del 7,56 per cento rispetto al 2019, allorquando era pari 10,063 mln.

Tabella n. 23 - Fondo assistenza art. 32

	<i>(migliaia)</i>		
	2019	2020	Var. %
Valore iniziale del fondo	9.393	10.063	7,13
Accantonamenti	6.088	7.936	30,35
- Utilizzi	5.418	7.163	32,21
+ minore ammontare prestazioni aa.pp.	0	21	100
- maggiore ammontare prestazioni aa.pp.	0	33	100
Valore finale del fondo	10.063	10.824	7,56

Fonte: Enpap

Gli altri fondi riportati tra le passività dello stato patrimoniale riguardano:

- fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, rispettivamente pari a 2,366 mln e 4,008 mln (2,052 mln e 7,942 mln nel 2019);
- “fondo svalutazione crediti”, che ammonta a 22,455 mln (21,859 mln nel 2019) e comprende il fondo svalutazione crediti per contribuiti e il fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, nonché il fondo svalutazione altri crediti pari a euro 641.204 a fronte dei crediti iscritti nel passivo fallimentare, vantati nei confronti del cedente di un immobile sito in Roma e dichiarato fallito;
- “fondo trattamento di fine rapporto” pari a euro 615 mila (euro 553 mila nel 2019), che rappresenta la quota non versata al “Fondo pensione”, quale forma di previdenza complementare. Il già menzionato fondo tiene conto del Fondo indennità per il personale, che ammonta a euro 184.600 nel 2020, accantonato a titolo di indennità di fine mandato in favore del precedente e dell’attuale direttore dell’Ente.

Infine, i debiti sono complessivamente pari a 18,123 mln (18,778 mln nel 2019). Risultano rilevanti i debiti verso gli iscritti pari a 14,096 mln, i debiti tributari pari a 1,6 mln e i debiti diversi pari a 680 mila euro.

Nel 2020, si rileva un aumento del 5,48 per cento (7,834 mln) della consistenza del patrimonio

netto, che passa a 150,810 mln. Nello specifico 65,13 mln riguardano il fondo conto di riserva, 27,919 mln o l'avanzo del conto economico d'esercizio e 57,761 mln il fondo conto contributo integrativo.

L'avanzo del conto separato relativo all'annualità 2019, pari 37,657 mln, è destinato al fondo conto contributo integrativo per euro 18,630 mln e al fondo di riserva per euro 19,027 mln. Il medesimo avanzo nel 2020 è pari a euro 27,919 mln ed è destinato a essere attribuito ai montanti degli iscritti quale ulteriore rivalutazione per l'annualità 2020.

7.1.2 Conto economico

I dati contabili, che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura dell'esercizio in esame, sono indicati nella tabella seguente., dalla quale si evince che il conto economico chiude con un risultato economico positivo di 27,919 mln, diminuito del 25,86 per cento rispetto al 2019 (quando era pari a 37,657 mln) principalmente per l'effetto dell'aumento dei costi per prestazioni assistenziali e previdenziali e dei relativi accantonamenti.

Tabella n. 24 - Conto economico

	2019	2020	Var. assoluta	Var. %
Ricavi				
Proventi contributivi	174.703.662	184.038.664	9.335.002	5,34
Altri proventi	32.237	104.743	72.506	69,20
Proventi finanziari	53.576.137	42.883.176	-10.692.961	-19,96
Proventi immobiliari	5.310.868	3.964.269	-1.346.599	-25,36
Utilizzo fondi	17.076.164	20.950.501	3.874.337	22,69
Totale ricavi	250.699.068	251.941.353	1.242.285	0,5
Costi				
Prestazioni previdenziali	11.158.909	13.296.015	2.137.106	19,15
Accantonamenti previdenziali	150.618.556	164.209.026	13.590.470	9,02
Prestazioni assistenziali	17.253.281	18.961.102	1.707.821	9,9
Accantonamenti assistenziali	7.018.422	8.870.637	1.852.215	26,39
Materiale vario e di consumo	21.285	18.903	-2.382	-11,19
Utenze varie	53.605	66.743	13.138	24,51
Spese di manutenzione	224.757	159.217	-65.540	-29,16
Costi per il personale	3.444.005	3.790.631	346.626	10,06
Compensi professionali	416.639	403.452	-13.187	-3,17
Organi amministrativi e di controllo	1.585.426	1.493.783	-91.643	-5,78
Spese di rappresentanza	11.375	6.136	-5.239	-46,06
Servizi vari	248.617	227.004	-21.613	-8,69
Altre spese generali	89.512	94.656	5.144	5,75
Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali	169162	173207	4.045	2,39
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.651.642	1.304.793	-346.849	-21
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	53.368	68.492	15.124	28,34
Oneri finanziari	4.791.800	364.478	-4.427.322	-92,39
Ammortamenti delle immobilizzazioni	598.242	523.133	-75.109	-12,55
Oneri tributari	13.633.179	9.990.691	-3.642.488	-26,72
Totale costi	213.041.782	224.022.099	10.980.317	5,15
Avanzo / Disavanzo (-) del conto separato	37.657.286	27.919.254	-9.738.032	-25,86

Fonte: Enpap

Più nello specifico, il totale dei ricavi è stato pari a 251,941 mln, incrementato dello 0,50 per cento rispetto al 2019 (250,699 mln).

I proventi contributivi sono aumentati del 5,34 per cento, in relazione alla crescita del numero degli iscritti. Detti contributi passano da 174,703 mln nel 2019, a 184,038 mln nel 2020.

In aumento si presenta altresì la voce “altri proventi”, costituita principalmente dal “rimborso spese legali”. Tale aumento è dovuto alla conclusione con esito favorevole di un lungo contenzioso, in seguito alla quale l’Ente ha beneficiato della restituzione di importi indebitamente percepiti da un fornitore, nonché del rimborso delle spese legali.

I proventi finanziari sono pari a 42,883 mln (-19,96 per cento), rispetto a 53,576 mln nel 2019. I proventi immobiliari sono costituiti, principalmente, da proventi da fondi immobiliari per 3,290 mln e, in misura minore, da canoni di locazione per 60 mila euro e da plusvalenze immobiliari per 613 mila euro.

La voce "utilizzo fondi", della quale si ritiene utile riportare il dettaglio nella tabella che segue, accoglie l'utilizzo dei fondi del passivo dello stato patrimoniale ed è composta dalle seguenti sotto voci:

- "utilizzo fondo conto pensioni" per controbilanciare la voce di costo "pensioni" (di pari importo) inserita all'interno delle "prestazioni previdenziali";
- "utilizzo fondo maggiorazione art. 31" per controbilanciare la voce di costo "utilizzo fondo maggiorazione art. 31" (di pari importo) inserita all'interno delle "prestazioni assistenziali";
- "utilizzo fondo assistenza art. 32" per controbilanciare la voce di costo "prestazioni assistenziali art. 32" (di pari importo) inserita all'interno delle "prestazioni assistenziali".

Per l'integrazione delle prestazioni previdenziali fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale (c.d. minimo Inps) - possibilità prevista dall'art. 31 del regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza dell'Enpap - è stata utilizzata una quota del fondo maggiorazioni nel 2020. Tale integrazione è evidenziata dal punto di vista economico, nei costi, alla voce "Prestazioni assistenziali", in cui è registrata la "maggiorazione art. 31" di euro 479.286, e nei ricavi, alla voce "Utilizzo fondi", nella quale è inserito il medesimo importo di euro 479.286, rimanendo così inalterato il risultato d'esercizio. Al 31 dicembre 2020, la quota di accantonamento annua al fondo è di euro 497.000.

Tabella n. 25 - Utilizzo fondi

	2019	2020	Var. %
Utilizzo fondo conto pensioni	11.158.909	13.296.015	19,15
Utilizzo fondo maggiorazione art. 31	500.000	479.286	-4,14
Utilizzo fondo assistenza art. 32	5.417.255	7.175.200	32,45
Totale utilizzo fondi	17.076.164	20.950.501	22,69

Fonte: Enpap

I costi complessivi, pari a 224,022 mln, si presentano, nel 2020, in aumento rispetto al 2019, quando erano pari a 213,041 mln, mostrando così un incremento di 10,980 mln.

In particolare, l'importo delle prestazioni previdenziali pari, a 13,296 mln, corrisponde all'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno.

La posta più consistente all'interno dei costi è costituita dagli accantonamenti previdenziali che ammontano, complessivamente, a 164,209 mln nel 2020, presentandosi così in aumento del 9,02 per cento rispetto al 2019.

Gli accantonamenti assistenziali sono pari a 8,870 mln nel 2020 (7,018 mln nel 2019).

Le prestazioni assistenziali, che si riferiscono alle spettanze per indennità di maternità, alle maggiorazioni di cui all'art. 31 del regolamento e alle altre prestazioni assistenziali di cui all'art. 32, sono pari a 18,961 mln nel 2020 (17,253 mln nel 2019).

I costi per gli organi di amministrazione e controllo ammontano a 1,493 mln nel 2020, presentandosi così in diminuzione del 5,78 per cento rispetto al 2019.

Nell'ambito del "Fondo svalutazione crediti" sono ricompresi l'accantonamento al "Fondo svalutazione crediti per contributi" e quello al "Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni", che ammontano rispettivamente a 1,156 mln e 148 mila euro. Il primo accantonamento è effettuato a fronte di crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati al termine dell'esercizio. Il secondo corrisponde, invece, a una quota degli interessi e delle sanzioni (per omesso o tardivo versamento delle contribuzioni, delle dichiarazioni e dell'iscrizione) maturata nell'esercizio.

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, costituiti da quanto maturato dai dipendenti sia per effetto della rivalutazione degli accantonamenti degli esercizi precedenti, sia a titolo di quota spettante sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'esercizio, sono pari a euro 68 mila nel 2020, con conseguente aumento del 28,34 per cento rispetto al 2019, quando si attestavano a euro 53 mila.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano a 523 mila euro nel 2020 (598 mila euro nel 2019).

Nella seguente tabella è riportato il conto economico riclassificato, in base al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, riguardante l'armonizzazione contabile e di bilancio delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Tabella n. 26 - Conto economico riclassificato

	2019	2020	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	160.152.999	170.423.239	6,41
<i>c) contributi in conto esercizio dallo Stato</i>	4.007.491	4.110.463	2,57
<i>e) proventi fiscali e parafiscali</i>	156.145.508	166.312.776	6,51
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0,00
5) Altri ricavi e proventi	18.047.677	21.093.622	16,88
Tot valore della produzione (A)	178.200.676	191.516.861	7,47
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0,00
7) Per servizi	30.653.697	34.337.927	12,02
<i>a) erogazione di servizi istituzionali</i>	28.407.754	32.216.909	13,41
<i>b) acquisizioni di servizi</i>	243.878	223.783	-8,24
<i>c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	416.639	403.452	-3,17
<i>d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo</i>	1.585.426	1.493.783	-5,78
8) Godimento di beni di terzi	4.738	3.221	-32,02
9) Personale	3.497.374	3.859.122	10,34
<i>a) salari e stipendi</i>	2.387.471	2.553.060	6,94
<i>b) oneri sociali</i>	629.353	796.504	26,56
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	53.368	68.492	28,34
<i>d) altri costi</i>	427.182	441.066	3,25
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.249.884	1.827.926	-18,75
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	359.304	313.686	-12,70
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	238.938	209.447	-12,34
<i>d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponib. liquide</i>	1.651.642	1.304.793	-21
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0,00
13) Altri accantonamenti	150.030.627	165.193.894	10,11
14) Oneri diversi di gestione	809.700	518.575	-35,95
<i>a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica</i>	240.025	0	-100
<i>b) altri oneri diversi di gestione</i>	569.675	518.575	-8,97
Totale costi della produzione (B)	187.246.020	205.740.665	9,88
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-9.045.344	-14.223.804	-57,25
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari	54.263.232	41.910.361	-22,76
<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	54.262.252	41.908.491	-22,77
<i>d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti</i>	980	1.870	90,82
17) Interessi e altri oneri finanziari	122.269	164.046	34,17
<i>c) altri interessi ed oneri finanziari</i>	122.269	164.046	34,17
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0,00
Totale proventi e oneri finanziari	54.140.963	41.746.315	-22,89
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie			
19) Svalutazioni	4.669.531	48.727	-98,96
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	4.669.531	48.727	-98,96
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) proventi con separata indicazione delle plusvalenze	18.235.160	18.514.131	1,53
21) oneri con separata indicazione delle minusvalenze	7.610.808	8.077.970	6,14
Totale delle partite straordinarie	10.624.352	10.436.161	-1,77
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	51.050.440	37.909.945	-25,74
Imposte sul reddito dell'esercizio	13.393.154	9.990.691	-25,40
UTILE D'ESERCIZIO	37.657.286	27.919.254	-25,86

Fonte: Enpap

Dall'analisi del conto economico riclassificato emerge che sul risultato di esercizio, nel 2020, ha inciso negativamente l'aumento dei costi della produzione (riconducibile principalmente ai costi per servizi istituzionali, per il personale e agli accantonamenti previdenziali), che ha dato luogo a un saldo negativo della gestione caratteristica pari a -14,224 mln, peggiorativo rispetto al saldo negativo del 2019, quando era pari a -9,045 mln.

In particolare, i costi della produzione, pari a 205,740 mln, si presentano complessivamente in aumento nel 2020 del 9,88 per cento.

Tra i costi, sono in diminuzione: gli oneri diversi di gestione, pari a 518 mila euro (809 mila euro nel 2019), in quanto a partire dal 2020 è venuto meno il vincolo della "spending review", di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'art. 50 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, del versamento di euro 240.024,66, pari al 15 per cento dei consumi intermedi 2010; gli ammortamenti e svalutazioni, pari a 1,827 mln (2,249 mln nel 2019), diminuiti del 18,75 per cento.

Si presenta in aumento del 7,47 per cento rispetto all'esercizio precedente, il valore della produzione che passa da 178,2 mln nel 2019 a 191,516 mln nel 2020.

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo, ancorché ridotto del 22,89 per cento, rispetto all'esercizio precedente. Il totale dei proventi e oneri finanziari è difatti pari a 41,746 mln, in diminuzione rispetto ai 54,140 mln nel 2019.

Anche la gestione straordinaria, ancora presente nel conto economico nonostante le previsioni del novellato art. 2443 c.c., presenta un saldo positivo, benché in diminuzione. In particolare, il totale dei proventi e oneri straordinari, diminuisce dell'1,77 per cento, passando da 10,624 mln a 10,436 mln. L'utile d'esercizio è quindi da attribuire principalmente alla gestione finanziaria e straordinaria.

Di conseguenza, alla luce di quanto emerge dall'analisi economico finanziaria, si raccomanda all'Ente il contenimento di tutti i costi di funzionamento. Al riguardo, appare utile rammentare che, anche la Corte costituzionale (sentenza n. 7 del 2017) ha evidenziato, in proposito, che le spese di gestione degli enti previdenziali devono, in ogni caso, ispirarsi alla *"logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente il necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni"*.

7.1.3 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto secondo lo schema "indiretto", partendo dal risultato economico, applica rettifiche di origine sia economica, sia finanziaria, per giungere alla variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, come misura della capacità dell'Ente di generare flussi di cassa.

Nel rendiconto finanziario per il 2020, le disponibilità liquide nette iniziali, pari a 23,590 mln, sono passate a 43,206 mln a fine esercizio. Difatti, il flusso monetario del 2020 è stato positivo per 19,615 mln, per effetto dei flussi positivi derivanti dalla gestione reddituale per 155,791 mln, a fronte dei flussi negativi derivanti dall'attività di investimento pari a -136,176 mln. I flussi derivanti dall'attività di finanziamento sono invece pari a zero.

Nella tabella che segue sono riportati i valori del rendiconto finanziario nel 2020, con riferimento al quale si evidenzia che l'Enpap, a seguito dei rilievi mossi nel precedente referto, cui in questa sede si rinvia, ha adottato le misure correttive necessarie con riferimento ad alcune incongruenze e alla non corretta contabilizzazione di poste tra i dati del rendiconto finanziario e lo stato patrimoniale dell'Ente.

Tabella n. 27 - Rendiconto finanziario

	2019 referto precedente	2019	2020
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
Utile (perdita) dell'esercizio	37.657.286	37.657.286	27.919.254
Imposte sul reddito	13.633.179	13.633.179	9.990.691
Interessi passivi/(interessi attivi)	0	0	0
(Dividendi)	0	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-3.657.197	-4.724.594
1.Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	51.290.465	47.633.268	33.185.351
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
accantonamento al Fondo Conto Contributo Soggettivo	150.594.310	150.594.310	164.207.706
accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità Maternità	476.422	476.422	437.637
accantonamento al Fondo Conto Pensioni	28.543.938	28.543.938	35.800.884
accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31 Reg.to	454.000	454.000	497.000
accantonamento al Fondo Assistenza	6.088.000	6.088.000	7.936.000
accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	52.361	52.361	67.566
accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti	1.651.642	1.651.642	1.304.793
accantonamento ai Fondi Rischi	0	0	0
ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	598.242	598.242	523.133
svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.669.531	4.669.531	48.727
2.Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	244.418.911	240.761.713	244.008.797

	2019 referto precedente	2019	2020
Variazioni del capitale circolante netto			
variazione crediti per contributi verso iscritti	-17.184.863	-17.184.863	-16.016.001
variazione altri crediti	-839.932	-839.932	-1.018.353
variazione note di credito da ricevere	11.880	11.880	-18.975
variazione ratei e risconti attivi	735.852	735.852	12.544
variazione debiti contributivi verso altri	-166.305	-166.305	-3.551
variazione debiti verso iscritti	-658.240	-658.240	485.546
variazione debiti verso Organi Statutari e Fornitori	57.821	57.821	-8.905
variazione debiti verso dipendenti	108.574	108.574	-2.463
variazione debiti verso Istituti previdenziali	35.390	35.390	140.922
variazione debiti diversi	1.189.358	1.189.358	-1.164.179
variazione ratei e risconti passivi	-111.008	-111.008	5.268
variazione debiti tributari	35.812	35.812	-5.044
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	227.633.250	223.976.053	226.415.606
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	0	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	-13.500.401	-13.500.401	-10.088.555
Dividendi incassati	0	0	0
Utilizzo Fondi di Ammortamento	-10.213	0	0
Utilizzo Fondo Conto Contributo Soggettivo	-32.480.802	-32.480.802	-38.870.812
Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità di Maternità	0	0	0
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	-11.158.909	-11.158.909	-13.296.015
Utilizzo Fondo Maggiorazione art. 31 Reg.to	-500.000	-500.000	-479.286
Utilizzo Fondo Assistenza	-5.417.256	-5.417.256	-7.175.200
Utilizzo Fondo Trattamento Fine Rapporto	-994	-994	-4.493
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-632.955	-632.955	-709.306
Utilizzo Fondo Rischi	0	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	163.931.720	160.284.736	155.791.939
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (A)	163.931.720	160.284.736	155.791.939
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-16.971	-27.184	-84.796
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	80
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	-352.531	-352.531	-256.594
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	-230.566.399	-200.572.535	-211.130.377
Prezzo di realizzo disinvestimenti	46.097.620	49.760.952	85.301.448
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)	0	-30.000.000	-40.000.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	29.993.864
Flussi finanziari derivanti dell'attività di investimento (B)	-184.838.281	-181.191.297	-136.176.375
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-20.906.561	-20.906.561	19.615.564
Disponibilità liquide al 1° gennaio	44.497.131	44.497.131	23.590.570
Disponibilità liquide al 31 dicembre	23.590.570	23.590.570	43.206.134

Fonte: Enpap

Dal rendiconto finanziario, emerge, nell'esercizio di riferimento, la capacità dell'ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine, nonché di autofinanziamento. Difatti, il flusso finanziario dell'attività reddituale pari a 155,791 mln, dimostra che i flussi di cassa totali provengono dalle risorse finanziarie prodotte dalla gestione caratteristica dell'Ente. Tuttavia, considerato che l'attività di investimento ha assorbito gran parte delle disponibilità liquide, si ritiene opportuno invitare l'Ente ad un costante monitoraggio della gestione stessa, mediante adeguati criteri di selezione dei gestori esterni, indirizzando le scelte verso prodotti finanziari che possano coniugare la redditività con la sicurezza dell'investimento, viepiù, tenendo conto delle finalità dell'Istituto, che rimangono quelle di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale.

7.2 Il bilancio tecnico

Secondo quanto previsto dall'art. 18 dello statuto, l'Ente deve redigere almeno ogni tre anni il bilancio tecnico attuariale dei trattamenti previdenziali.

Con la delibera del Consiglio di indirizzo generale n. 16 del 24 novembre 2018, è stato approvato l'ultimo bilancio tecnico attuariale riferito al 31 dicembre 2017, sia nella versione "standard", sia in quella "specificata", con riferimento ai dati gestionali al 31 dicembre 2017 e con proiezione su un arco temporale di cinquanta anni (2018-2067).

Nel rinviare in questa sede a quanto già esposto nei precedenti referti, si ricorda come il saldo previdenziale del bilancio tecnico al 31 dicembre 2017, sia positivo fino al 2049, mentre, dal 2050 al 2065 divenga negativo, per tornare a valori positivi dal 2066. Invece, il saldo totale è sempre positivo e il patrimonio della gestione presenta un costante aumento in tutto il periodo di valutazione, con un avanzo tecnico pari a euro 174,52 mln, nella stesura dell'ipotesi *standard*, e un equilibrio tecnico-finanziario dell'Ente ampiamente prudenziale relativamente al periodo di 50 anni previsto.

Dal confronto tra i valori effettivi del consuntivo 2020 e quelli per lo stesso anno presenti nel bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2017, emerge che i contributi soggettivi e integrativi presentano a consuntivo un valore superiore (rispettivamente di 23,1 mln e 2,6 mln) rispetto a quello indicato nel bilancio tecnico. Ciò per effetto sia della maggior

contribuzione rispetto all'aliquota del 10 per cento, mantenuta per il futuro, sia del maggior numero di contribuenti effettivi (68 mila unità) rispetto a quello ipotizzato (circa 59 mila unità).

Tabella n. 28 - Confronto bilancio consuntivo 2020 e bilancio tecnico al 31 dicembre 2017

(mln)

	Bilancio consuntivo (BC)	Bilancio tecnico (BT)	Variazioni (BC-BT)
Contr. Soggettivi	122,6	99,5	23,1
Contr. Integrativi	24,8	22,2	2,6
Ricongiunzioni attive	7,2	3,3	3,9
Rendimento medio investimenti	36,7	34,6	2,1
Totale entrate	191,3	159,6	31,7
Prestazioni Pensionistiche	13,3	15,6	-2,3
Prestazioni Assistenziali	8,4	9,3	-0,9
Spese di gestione	7,2	7,4	-0,2
Totale uscite	28,9	32,3	-3,4
Saldo previdenziale	141,3	109,4	31,9
Saldo totale	162,4	127,3	35,1
Totale patrimonio	1.862,4	1.700,2	162,2

Fonte: Studio attuariale del 22 marzo 2021

Riguardo alla valutazione delle ricongiunzioni attive, queste, alla fine dell'esercizio 2020, risultano superiori di 3,9 mln, rispetto a quelle stimate nel bilancio tecnico, in presenza di un numero ridotto di casistiche. Anche il rendimento netto medio degli investimenti nel 2020 si presenta superiore di 2,1 mln rispetto al bilancio tecnico. Inferiori si presentano le spese di gestione (-0,2 mln) rispetto a quelle previste nel bilancio tecnico.

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche è stato erogato in misura inferiore (pari a -2,3 mln) rispetto al valore previsto nel bilancio tecnico, in conseguenza della mancata corrispondenza tra l'ipotesi prudenziale di pensionamento immediato degli iscritti, che maturano nell'anno il diritto alla pensione, e il reale numero dei pensionamenti. In sostanza, al momento della maturazione dei requisiti, alcuni degli iscritti non hanno richiesto la liquidazione della pensione per proseguire l'attività professionale. Di conseguenza, il pagamento dei ratei non è stato immediato, bensì differito negli anni successivi. Complessivamente, il numero delle pensioni effettive nel 2020 è pari a circa 5.200 unità, rispetto al numero previsto nel bilancio tecnico di circa 6.400 unità.

Anche le prestazioni assistenziali risultano inferiori (-0,9) rispetto a quelle previste.

Il totale del patrimonio rilevato a consuntivo (1.862,4 mln) risulta superiore rispetto a quello stimato nel bilancio tecnico (1.700,2 mln).

Complessivamente, si evidenzia, rispetto ai valori attesi, un miglioramento sia del saldo previdenziale (31,9 mln), sia del saldo totale (35,1 mln), nonché un valore del patrimonio (162,2 mln), in considerazione delle maggiori entrate e minori uscite verificatesi nel 2020, rispetto al bilancio tecnico redatto con criteri prudenziali.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (Enpap), fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 6, comma 1, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, assicura la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che, iscritti agli albi degli ordini regionali e provinciali degli psicologi, esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato, nonché dei loro familiari e superstiti.

Nell'esercizio in esame non ci sono state variazioni nella composizione degli organi dell'Ente, mentre i relativi costi diminuiscono del 5,78 per cento, passando da circa 1,585 mln a circa 1,493 mln, in seguito all'emergenza epidemiologica, che ha comportato lo svolgimento delle sedute degli organi statutari in modalità da remoto con conseguente riduzione degli oneri di trasferta per la partecipazione alle riunioni.

Nell'anno 2020, si registra un incremento nell'organico del personale di 1 unità appartenente all'area C. L'Ente ha effettuato due assunzioni a fronte di una cessazione, nonché due passaggi di area, per un totale di 53 unità, di cui 4 dirigenti. Il costo complessivo è pari a euro 3,859 mln, con un incremento di 361 mila euro circa rispetto al 2019, derivante in minima parte dall'aumento dell'organico del personale e, prevalentemente, dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dirigente e non dirigente degli Enti previdenziali privati.

I costi per prestazioni professionali esterne diminuiscono del 3,17 per cento, passando da 0,416 mln del 2019 a 0,403 mln nel 2020. Va comunque rilevata l'alta incidenza sul costo totale sia dei compensi per consulenze tecniche, sia delle consulenze legali. Considerato l'elevato costo per il conferimento di incarichi professionali nel 2020, al fine di una corretta gestione delle risorse finanziarie, si raccomanda la massima attenzione affinché il ricorso a soggetti esterni sia circoscritto a quei casi in cui le professionalità necessarie non siano rinvenibili all'interno dell'Ente.

Nel 2020, gli iscritti attivi sono pari a 68.037 unità (5,7 per cento). I trattamenti pensionistici complessivamente erogati sono pari a 5.181, con un incremento dell'12,29 per cento, rispetto ai 4.614 nel 2019. L'indice annuo di copertura, dato dal rapporto tra contribuzioni e prestazioni, è pari a 4,93 nel 2020, inferiore rispetto al 2019 (5,18), consolidando *un trend* in

discesa. Il saldo della gestione pensionistica nel 2020 è pari a 79,341 mln, con un incremento del 2,21 per cento, rispetto all'esercizio precedente.

Le prestazioni assistenziali ammontano complessivamente ad euro 18.961.103, presentando così un incremento del 9,90 per cento rispetto al precedente esercizio.

La gestione patrimoniale nell'esercizio 2020 è pari a un valore medio di euro 1.532,706 mln, dando luogo ad un rendimento netto complessivo (2,397 per cento) per euro 36,742 mln (2,923 nel 2019).

Il conto economico chiude con un risultato economico positivo di 27,919 mln, diminuito del 25,86 per cento rispetto al 2019 (37,657 mln). Dall'analisi del conto economico riclassificato emerge che sul risultato di esercizio, nel 2020, ha inciso negativamente l'aumento dei costi della produzione, riconducibile principalmente ai costi per servizi istituzionali, per il personale, agli accantonamenti previdenziali, con conseguente saldo negativo della gestione caratteristica per 14,223 mln, peggiorativo rispetto al saldo negativo del 2019 (-9,045 mln).

Il patrimonio netto dell'Ente espone un risultato di euro 150,810 mln con una diminuzione di euro 7,834 mln rispetto all'esercizio precedente, quando si attestava a euro 142,976 mln.

Dal rendiconto finanziario emerge, nell'esercizio di riferimento, la capacità dell'ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine, nonché di autofinanziamento. Difatti, il flusso finanziario dell'attività reddituale, pari a 155,791 mln, dimostra che i flussi di cassa totali provengono dalle risorse finanziarie prodotte dalla gestione caratteristica dell'Ente. Tuttavia, considerato che l'attività di investimento ha assorbito gran parte delle disponibilità liquide, si ritiene opportuno invitare l'Ente ad un costante monitoraggio della gestione finanziaria, mediante adeguati criteri di selezione dei gestori esterni, indirizzando le scelte verso prodotti finanziari che possano coniugare la redditività con la sicurezza dell'investimento, vieppiù, tenendo conto delle finalità dell'Istituto, che rimangono quelle di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale. Il raffronto tra i dati contabili di consuntivo e quelli attuariali del bilancio tecnico evidenzia, rispetto ai valori attesi, un miglioramento sia del saldo previdenziale (31,9 mln), sia del saldo totale (35,1 mln), sia del valore del patrimonio (162,2 mln), in considerazione delle maggiori entrate e minori uscite verificatesi nel 2020.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

